

L'OCCHIO clinico



Povert  da cancro: la sfida invisibile che mette a rischio salute e uguaglianza

di **Maria Rita Montebelli**

«Le Istituzioni vanno sensibilizzate al tema della tossicit  finanziaria che affligge i malati, perch  la cura della persona affetta da tumore non pu  prescindere dalla sostenibilit  economica nella vita quotidiana. Altrimenti si passa dalla vittoria clinica, alla sconfitta sociale». Cos  si esprime Elisabetta Iannelli, Segretario generale di FA-VO (Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia) e Presidente di AIMAC (Associazione Italiana Malati di Cancro), rispetto al problema della tossicit  finanziaria in corso di malattia oncologica. Nota per le sue battaglie su questo argomento, troppo spesso in ombra, ma di grande impatto sul quotidiano dei malati e delle loro famiglie, l'avvocato Iannelli ha redatto di recente una sorta di vademecum riguardante la de-

clinazione di questo problema per i liberi professionisti, e in particolare per gli avvocati. Mentre infatti esistono una serie di tutele per i lavoratori pubblici alle prese con le cure di una malattia oncologica, tutto ci  non si applica ai liberi professionisti. «La tossicit  finanziaria - prosegue la Iannelli - mette in gioco dei diritti costituzionali fondamentali: quello alla salute e il principio di uguaglianza. Quando le difficolt  economiche ostacolano l'accesso alle cure o ne compromettono la continuit , si crea una disuguaglianza che il sistema non pu  ignorare». Nonostante l'Italia disponga di un Servizio Sanitario Nazionale universale, la realt  della malattia   molto variegata. Le tutele esistono (esenzioni, indennit , congedi, diritto all'oblio oncologico) ma sono spesso frammentarie, difficili da ottenere e poco conosciute. Per molti pazienti, soprattutto giovani, precari o autonomi, la malattia significa anche perdita di

reddito, spese impreviste, percorsi burocratici estenuanti. Secondo Iannelli, il sistema di protezione   ancora troppo legato a un modello di lavoro 'fisso', molto lontano dalla realt  di oggi. Servirebbero tutele specifiche per autonomi e precari. E soprattutto semplificazione. Perch  non si pu  chiedere a chi combatte contro il cancro, di combattere anche la burocrazia. Peraltro, non   un problema di nicchia. Un'analisi del 2016 ha rilevato che il 22,5% dei pazienti oncologici in trattamento sviluppa tossicit  finanziaria e che questo aumenta il rischio di morte del 20%. La 'povert  da cancro', dunque pu  incidere anche sulla sopravvivenza. «Per questo - conclude Iannelli - contrastarla deve diventare parte integrante della cura. Curare i pazienti significa anche difendere la loro dignit  economica».



Peso: 15%